

DELIBERA N. 420/22/CONS

**APPROVAZIONE DEL LISTINO DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO
FORNITI NELLE AREE DI CUI AL PIANO ITALIA 1 GIGA DAL
CONCESSIONARIO DI AIUTI DI STATO OPEN FIBER**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 14 dicembre 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 124/22/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore in 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di Aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR; in tal senso, esse stabiliscono che le ANR

dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l'aiuto in relazione: *i)* all'identificazione delle aree interessate dall'aiuto (*target areas*), *ii)* all'individuazione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata ed *iii)* ai prezzi di tali servizi nonché, *iv)* alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l'accesso alla rete sussidiata e l'operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” (di seguito il Piano) approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall'allora Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE* del 2013, sono stati definiti i bandi per la concessione degli Aiuti di Stato conferiti nell'ambito del Piano Italia 1 Giga. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all'ingrosso, il Concessionario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all'ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico (“Capitolato”) – allegato ai bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all'Agcom e, a seguito della sua approvazione, mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all'ingrosso*”

alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l'OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM”;

VISTA la lettera della società Open Fiber S.p.A. (“OF”), acquisita il 25 luglio 2022 dall’Autorità, avente ad oggetto “*“Bando per la concessione di contributi pubblici per la costruzione e gestione di reti a banda ultra larga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare presente nei singoli civici, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload” – Richiesta di approvazione del Listino dei servizi offerti da Open Fiber”;*

CONSIDERATO che, in tale lettera, OF, in qualità di aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”, ha presentato una proposta di Listino dei servizi all’ingrosso alla rete finanziata;

CONSIDERATO quanto segue:

Valutazione del Listino di Open Fiber dei servizi di accesso forniti nelle c.d. aree grigie di cui al Piano Italia 1 Giga.

1.	PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE	4
2.	LA PROPOSTA DI LISTINO DI OF	11
3.	LE VALUTAZIONI DELL'UFFICIO.....	13
3.1.	SERVIZI INCLUSI NEL SET MINIMO (ALLEGATO 1 DEL LISTINO)	14
3.2.	SERVIZI ACCESSORI AI SERVIZI INCLUSI NEL SET MINIMO	20
3.3.	SERVIZI ULTERIORI AI SERVIZI INCLUSI NEL SET MINIMO	25
3.4.	SERVIZI COMUNI A CIVICI SUSSIDIATI E A CIVICI COMMERCIALI	35
3.5.	TEMPISTICHE RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI	35

1. Premesse e quadro regolamentare

La lettera di Open Fiber del 25 luglio 2022

La società Open Fiber S.p.A. (“OF”) – aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*” – ha presentato all’Autorità, con lettera del 25 luglio 2022, il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del Bando, intende offrire nelle c.d. “*aree grigie*” individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico, ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità.

Al fine di inquadrare la richiesta ricevuta da OF, si illustrano a seguire gli elementi principali del Piano “*Italia a 1 Giga*” e della delibera n. 406/21/CONS (le c.d. Linee guida), e si richiamano sinteticamente gli esiti del Bando di gara per l’assegnazione dei fondi pubblici.

Il Piano Italia 1 Giga

Il 27 luglio 2021 il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), in tal data presieduto dal Ministro per l’Innovazione tecnologica e la transizione digitale, ha approvato il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*”, oggetto di consultazione dal 6 agosto al 15 settembre 2021. Si tratta del primo dei Piani di intervento pubblico previsti nella “*Strategia italiana per la Banda Ultra Larga - Verso la Gigabit Society*” che, in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (“*Gigabit Society*”) e con la Comunicazione sul decennio digitale (“*Digital compass*”).

In particolare, con il Piano “*Italia a 1 Giga*” il Governo italiano intende fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s. La connessione ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* verrà fornita senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

Successivamente alla conclusione della prima consultazione pubblica sul Piano, il 24 novembre 2021 è stata avviata una nuova consultazione pubblica sull’esito della mappatura delle reti fisse “*Aree bianche 2016*”, al fine di integrare il perimetro del Piano “*Italia a 1 Giga*” con nuovi indirizzi civici presenti in tali aree. Nella nuova consultazione pubblica, si specifica che “*L’intervento in tali aree sarà effettuato con le medesime modalità attuative previste nel Piano*”.

La selezione dei soggetti che dovranno realizzare le infrastrutture di rete oggetto del Piano avverrà tramite procedure di gara, trasparenti e non discriminatorie, così da garantire l’uso efficiente delle risorse pubbliche, in linea con gli “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01)*” o “*Orientamenti*”.

In base agli Orientamenti della CE, i soggetti aggiudicatari del contributo dovranno offrire accesso *wholesale*, in conformità alle condizioni e ai criteri definiti dall’Autorità, sui principali prodotti attivi e passivi, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati un accesso a condizioni eque e non discriminatorie, con efficace disaggregazione dei servizi di accesso, in conformità con quanto indicato dagli Orientamenti.

Con nota del 6 agosto 2021, l’allora Ministro per l’Innovazione tecnologica e la transizione digitale nel trasmettere il Piano “*Italia 1 Giga*”, ha chiesto all’Autorità, in linea con gli Orientamenti, di definire le condizioni di accesso *wholesale* alla rete finanziata.

La delibera n. 406/21/CONS

Con la delibera n. 406/21/CONS del 16 dicembre 2021, l’Autorità, in esito alla consultazione pubblica n. 294/21/CONS, ha adottato le Linee guida che identificano le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici mediante il modello di intervento ad incentivo. Nelle Linee guida vengono definiti: *i*) l’insieme minimo di servizi di accesso *wholesale* all’infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; *ii*) i relativi prezzi da applicare; *iii*) la procedura per l’approvazione del listino dei servizi offerti dall’aggiudicatario (Listino); *iv*) le modalità di applicazione del principio di non discriminazione; *v*) altre condizioni.

In merito ai punti *i*) e *ii*), l’insieme minimo di servizi che l’aggiudicatario è tenuto ad offrire e le relative condizioni tecniche ed economiche di fornitura sono rappresentati nella tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS:

Condizioni economiche <u>massime di riferimento</u>		Canoni	Contributi attivazione	SLA di provisioning	SLA di assurance
Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	Prezzo definito nell'OR di TIM con IRU a 15 anni	IRU 15 anni 7,11 €/metro/mini-tubo (infrastruttura sotterranea) 3,96 €/metro/mini-tubo (infrastruttura aerea); 377,19 €/tratta/mini-tubo (Infrastruttura di adduzione)	397,4 € (per tratta) 278 € (Studio di Fattibilità)	24 ore (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)
	Prezzo definito nell'OR TIM con IRU a 15 anni				
Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria	Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile tenuto conto del WACC fissato nell'ultima analisi di mercato di cui alla delibera n. 348/19/CONS.	2.484,5 € IRU 15 anni (25,14 €/mese) in rete primaria; 1.563,21 € (IRU 15 anni) (15,82 €/mese) in rete secondaria	397,4 € (per tratta) 1.074,53 € (attivazione presso il PTO in campo) 278 € (Studio di Fattibilità)	24 ore (100% dei casi)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)
	Prezzo in linea con le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) definite nella delibera n. 348/19/CONS				
Accesso disaggregato alla fibra ottica (accesso end to end P2P)	Prezzo in linea con le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) definite nella delibera n. 348/19/CONS	25,14+15,82+2,80 (€/mese)	397,4 € (per tratta) 278 € (Studio di Fattibilità)	24 ore (100% dei casi)	40 giorni lavorativi (100% dei casi)
Unbundling della fibra ottica (pay per use full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)	Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta di <i>unbundling</i> della GPON (<i>full GPON</i> e semi-GPON) a condizioni economiche tali per cui le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc) sono pari a quelle definite nella delibera n. 348/19/CONS.	Full GPON 11,63 €/mese/accesso Semi GPON 10,44 €/mese/accesso	73,53 € pari al valore del contributo di attivazione del segmento di terminazione in fibra ottica	3 giorni lavorativi (100% dei casi)	19 giorni solari (100% dei casi)

Co-locazione al PoP (point of presence) ed altri servizi accessori	Prezzo definito nell'OR TIM	Affitto spazi 113.71 €/m ² Servizi facility management 20.36 €/m ² Servizi di security 5 €/m ² Costo unitario dell'energia a cura dell'operatore Costo impianti di energia per modulo 1Kw di potenza 1101.94 €/anno Climatizzazione 1Kw costo impianti 100,20€/anno		90 giorni lavorativi (100% dei casi)	12 ore lavorative (100% dei casi)
Accesso alle infrastrutture di posa di backhauling	Prezzo definito nell'OR TIM	7.11 €/m IRU 15 anni	397,4 € (aggiornamento cartografico) 219,11 € (Studio di Fattibilità)	Entro 24 ore (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)
Accesso alla fibra spenta di backhauling	Prezzo definito nell'OR TIM come IRU a 15 anni.	Coppia di fibre ottiche 1,61 €/metro	469,20 € (aggiornamento cartografico) 219,11 € (Studio di Fattibilità)	Entro 24 ore (100% dei casi)	60 giorni lavorativi (100% dei casi)
	Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile convertendo il valore IRU e tenuto conto del WACC regolamentato.	Coppia di fibre ottiche 0.20 €/metro/anno			
Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica	Prezzo definito nell'OR TIM	2,8 €/mese	73,53 €	3 giorni lavorativi (100% dei casi)	19 giorni solari (100% dei casi)
Servizio VULA (rete FTTH/B)	Prezzo definito nell'OR TIM per VULA FTTH, prezzo massimo definito nell'OR di Open Fiber per FWA.	15,20 €/mese (VULA FTTH consumer) 46,61 €/mese (VULA FTTH Business)	69,76 €	32 ore solari (100% dei casi)	20 giorni solari (100% dei casi)
Servizio di accesso FWA	Canone definito nel Listino di Open Fiber in aree C&D; contributi <i>una tantum</i> e SLA allineati al VULA FTTH/B	14,9 €/mese (accesso FWA)	69,76 €	32 ore solari (100% dei casi)	20 giorni solari (100% dei casi)
Servizio bitstream di trasporto Ethernet su rete FTTH/B	Prezzo definito nell'OR TIM	26,21 €/Mbit/s/anno		32 ore solari (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)

Tabella 1 (tabella 2 ex delibera n. 406/21/CONS): elenco dei servizi minimi di accesso e relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche (price cap, SLA)

In merito alla procedura, le Linee guida precisano che, a valle dell'aggiudicazione del Bando, il Beneficiario pubblica il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con le Linee guida, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e degli SLA. La prima versione del Listino del Beneficiario rimane valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il Beneficiario (punto V.55 delle Linee guida).

Rimane salvo il potere di vigilanza dell'Autorità, esercitabile in ogni momento, anche su richiesta della Stazione appaltante, in merito alla conformità delle condizioni tecnico ed economiche di fornitura, per ciascun specifico servizio, al quadro regolamentare previsto dalle presenti Linee guida (punto V.56).

Rimane inoltre salva la competenza dell'Autorità di valutare in ogni momento, in corso di esecuzione del contratto, su segnalazione della Stazione appaltante, le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi – o di modifiche migliorative alle condizioni tecniche ed economiche dei servizi già inclusi nel Listino – che l'aggiudicatario potrà proporre (punto V.58).

L'Autorità adotta specifiche delibere di approvazione della revisione/integrazione del Listino e dei suoi successivi eventuali aggiornamenti, che sono rese note al mercato attraverso la pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità (punto V.70).

Si sottolinea che il Listino dei servizi all'ingrosso dovrà includere il *set* minimo dei servizi di cui alla tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, sopra riportata, e dovrà rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati, se necessario, sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti della CE, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (*c.d.* prezzi OR) prima dei bandi (2021).¹

In assenza di servizi equivalenti presenti nelle OR dell'operatore SMP TIM, si evidenzia che, come anche richiamato nelle Linee guida,² gli Orientamenti del 2013 stabiliscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili.

In particolare, si osserva che i prezzi di analoghi servizi offerti dalla stessa OF in aree bianche, in quanto approvati dall'Autorità a partire dal 2018, possono rappresentare un riferimento valido, in assenza di prezzi più aggiornati presenti nell'OR di TIM; analogamente, anche servizi analoghi offerti dalla stessa OF a condizioni commerciali in aree nere possono potenzialmente essere utilizzati come riferimento valido ai sensi degli

¹ Sezione 5 delle Linee guida, pag. 15.

² Sezione 1 delle Linee guida, pag.4.

Orientamenti, in quanto esempi di *benchmark* dei prezzi di servizi confrontabili offerti in aree più competitive.

La procedura di gara e l'aggiudicazione dei lotti

Il 15 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo dei bandi “*Italia a 1 Giga*”, con l’obiettivo di consentire la connessione con *Internet* veloce a quasi sette milioni di indirizzi (numeri civici) in tutta Italia. I civici coinvolti nella misura sono stati suddivisi in 15 aree geografiche, *c.d.* lotti, oggetto di intervento da parte degli operatori vincitori dei finanziamenti. Il 24 maggio 2022 sono stati assegnati 14 lotti del Bando “*Italia a 1 Giga*”, il 28 giugno il 15° lotto, relativo alla copertura con reti fisse delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un totale di oltre 3,4 miliardi di euro.

Dei suddetti 15 lotti a Bando, la società Open Fiber S.p.A. è risultata assegnataria dei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia). I restanti lotti sono stati aggiudicati alla società TIM S.p.A. in costituendo RTI con FiberCop S.p.A..

Con lettera del 25 luglio 2022, Open Fiber ha quindi sottoposto alla valutazione dell’Autorità il Listino dei servizi che intende offrire in qualità di aggiudicatario del Bando “*Italia a 1 Giga*”, nei relativi lotti di assegnazione.

La documentazione di gara

Si richiamano brevemente le principali previsioni contenute nella documentazione pubblica di gara³, utili ai fini della valutazione della proposta di Listino di OF.

Nell’art.4 “*Contenuto del progetto di investimento*” del Bando di gara telematica, si indica che “*Il Progetto di Investimento dovrà essere costituito da una relazione tecnica e dal piano economico-finanziario*”. Nel dettaglio, ogni partecipante poteva proporre nella sua relazione tecnica di progetto (cfr. par. 4.5) delle *c.d.* “*migliorie*” rispetto al *set* di servizi minimi di accesso e alle relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche, come descritti nelle Linee guida. Per ognuna delle seguenti migliorie erano previsti fino a 5 punti in sede di valutazione tecnica dell’offerta (cfr. par. 6.2):

- a. “*se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità simmetriche ad almeno 1 Gbit/s ad una certa percentuale dei civici del lotto;*
- b. *se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità superiore a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload ad una percentuale dei civici del lotto;*
- c. *l’offerta di ulteriori servizi wholesale offerti rispetto a quanto definito da Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS;*

³ Documentazione accessibile mediante piattaforma telematica all’indirizzo: <https://ingate.invitalia.it/>.

- d. *condizioni economiche migliorative rispetto ai livelli di riferimento individuati dalle Linee guida Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS;*
- e. *SLA migliorativi rispetto quelli previsti nel bando e definiti da Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS”.*

Il Capitolato tecnico (“Capitolato”) – allegato al Bando di gara – definisce le condizioni, le modalità e i termini per l’esecuzione dei lavori e delle prestazioni connesse alla concessione del contributo pubblico per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con velocità di trasmissione attesa nelle ore picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*.

Nello specifico, il par. 10.4 del Capitolato prevede che *“Il Beneficiario ha l’obbligo di inviare all’Agcom la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (la “OR del Beneficiario”) e, in caso di prezzi non direttamente presenti nelle OR riportate nella successiva Tabella 1, le relative giustificazioni contabili”.*

Inoltre, coerentemente con quanto stabilito al punto V.58 delle Linee guida su indicato, nel par. 10.8 recita che *“Infratel Italia si riserva altresì la facoltà di richiedere all’Agcom di valutare le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi al set minimo di servizi di accesso all’ingrosso di cui alla tabella 1 prevista dal successivo articolo 11, che il Beneficiario potrà proporre”.*

Inoltre, il par. 11.15 del Capitolato stabilisce che *“In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione, mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM”.*

Da ultimo, si evidenzia il par. 1.2 dello schema di Convenzione con il Beneficiario – allegato al Bando – in cui *“si richiamano a far parte integrante della presente Convenzione, pur non essendo ad esso materialmente allegati, il bando integrale e tutti i suoi allegati”* mentre, tra gli obblighi del Beneficiario, previsti al par. 11.4 della Convenzione si sottolinea che *“Il Beneficiario, fermo restando gli altri obblighi previsti anche dalla documentazione di gara e/o nascenti dall’offerta da questi presentata in sede di gara, dovrà:*

- a. *rispettare le previsioni dell’allegato A alla delibera Agcom n. 406/21/CONS, recante “Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultralarga destinatarie di contributo pubblico con modello a incentivo”;*
- b. *offrire accesso e interconnessione a tutti gli operatori interessati ed il diritto di utilizzo di cavidotti di adeguata dimensione (conformi alle norme tecniche UNI e CEI pertinenti, per il passaggio di cavi di telecomunicazioni e di altre*

infrastrutture digitali, nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente e della salute pubblica) nonché delle altre infrastrutture passive di rete e della fibra ottica spenta, nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi di trasparenza, non discriminazione e ragionevolezza imposti dall'Autorità nazionale. L'accesso in modalità wholesale alle infrastrutture oggetto di contributo pubblico dovrà essere garantito: (i) per le infrastrutture passive per l'intera la vita utile delle stesse; (ii) per le infrastrutture attive per un periodo di 10 anni; le condizioni economiche di accesso wholesale, ai cavidotti e alle altre risorse di rete, dovranno rispettare la regolamentazione nazionale vigente indipendentemente dal potere di mercato”.

2. La proposta di Listino di OF

Il Capitolato tecnico del Bando di gara prevede che il Beneficiario abbia l'obbligo di inviare all'Autorità la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (di seguito “Listino” o “Listino grigio”).

Il Capitolato tecnico prevede che, a seguito dell'aggiudicazione, il Beneficiario pubblichi il primo listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con quanto definito nella delibera n. 406/21/CONS, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e dei *Service Level Agreements*. Il Capitolato specifica anche che la prima versione del listino deve essere pubblicata dal Beneficiario almeno 6 mesi prima dell'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (nel caso di Beneficiario verticalmente integrato), ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tanto premesso, in coerenza con le previsioni della delibera n. 406/21/CONS, la società Open Fiber ha predisposto un Listino, che con la lettera del 25 luglio ha sottoposto alla valutazione dell'Autorità; la società chiarisce nella lettera che essa intende applicare le medesime condizioni tecnico-economiche e i medesimi servizi aggiuntivi su tutti gli 8 lotti dei quali è risultata aggiudicataria.

Il Listino presentato da OF si distingue in due sezioni:

- **Allegato 1:** indica le condizioni economiche e i relativi *Service Level Agreement* (SLA) applicate con riferimento ai cosiddetti “**servizi minimi**” di cui alla Tabella 2 delle Linee guida (sopra riportata), unitamente ad una breve descrizione dell'architettura di rete FTTH adottata da OF e degli elementi caratterizzanti i servizi offerti;
- **Allegato 2:** indica le condizioni economiche applicate e gli SLA con riferimento ai cosiddetti “**ulteriori servizi**” proposti da OF in sede di offerta, aggiuntivi quindi ai servizi minimi, unitamente ad una breve descrizione degli elementi caratterizzanti tali servizi.

OF precisa che il Listino proposto include anche alcuni **servizi accessori** che, seppure non espressamente considerati nell'elenco dei servizi di cui al Capitolato tecnico della documentazione di gara, la società ha ritenuto di includere nell'offerta al fine di

rendere fruibili e completare i servizi offerti (sia con riguardo ai servizi minimi, sia con riguardo ai servizi ulteriori).

Con riferimento infine ai **servizi FWA**, il Listino non include le relative condizioni tecniche ed economiche di offerta, in quanto saranno oggetto di una successiva comunicazione ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità e pubblicazione sul portale *web* di OF, in linea con i termini previsti rispetto all'avvio della commercializzazione del servizio.

OF precisa che una particolarità della propria offerta è che essa include **servizi comuni a civici sussidiati e a civici commerciali**; in molti casi, infatti, gli spazi, gli apparati, *****OMISSIS***** servono congiuntamente sia la rete finanziata con contributi pubblici sia la rete integralmente realizzata mediante investimento privato da parte della società.

Al fine di dirimere la questione circa l'opportunità di applicare ai menzionati servizi "in comune" il Listino in aree grigie, oggetto della valutazione, ovvero le condizioni economiche commerciali negoziate con gli operatori, Open Fiber sottopone alla valutazione dell'Autorità, oltre al Listino, anche il criterio di applicazione dello stesso ai fini della gestione di tale situazione; la società evidenzia che il criterio proposto consente a suo parere di garantire il massimo beneficio per gli operatori e di mantenere una ragionevole semplicità e trasparenza di applicazione.

Più precisamente, OF ritiene che in linea di principio occorrerebbe, preliminarmente, distinguere tra i servizi univocamente attribuibili ad un civico (per i quali è possibile distinguere se si tratti di un civico finanziato o meno) ed i servizi non esclusivamente riferibili ad un civico (ad esempio colocazione o *kit* di consegna).

Con riferimento ai servizi di accesso *wholesale* passivi ed attivi la cui fornitura può essere univocamente attribuita ad un civico (finanziato), OF propone che le condizioni applicate (prezzo, SLA, penali e processi) siano quelle indicate nel Listino grigio. Tra questi vi sono i servizi Full-GPON, Semi-GPON, i servizi *Openstream* (VULA e *bitstream*), i servizi per la clientela *Business* nonché, in generale, tutti i servizi di accesso attribuibili ad uno specifico civico finanziato.

Con riferimento, invece, ai servizi *wholesale* la cui offerta non risulta riferibile in modo univoco a civici finanziati o a civici commerciali (servizi promiscui) quali, ad esempio, la colocazione, il *kit* di consegna, il trasporto su rete ottica OTN,****OMISSIS****

*****OMISSIS***** – OF individua le seguenti situazioni:

- qualora il servizio sia richiesto su un POP esistente, Open Fiber consentirà all'operatore di utilizzare i servizi commerciali già disponibili su tale POP (ad esempio stesso modulo di colocazione, stesso *kit*, stesso trasporto) anche per i civici finanziati, in modo tale da ottimizzare le proprie risorse e ridurre i costi dell'operatore, fermo restando il diritto di quest'ultimo di acquistare i servizi secondo il Listino grigio, da utilizzare tuttavia per i soli civici finanziati;
- qualora il servizio sia richiesto su un POP di nuova realizzazione specificamente realizzato nell'ambito del Piano "*Italia a 1 Giga*", troveranno applicazione le condizioni tecniche ed economiche indicate nel Listino grigio (prezzi di

colocazione, *kit* di consegna, etc..) indipendentemente dalla quota di civici finanziati e commerciali che tale servizio serve, fermo restando che in tali POP la richiesta di servizi promiscui sulla base dei listini commerciali sarà consentita, ma tali servizi potranno essere utilizzati per i soli civici commerciali.

La modalità sopra illustrata mira a semplificare l'applicazione del Listino ed evitare di calcolare prezzi ponderati sulla base del *mix* tra civici commerciali e civici finanziati, che comporterebbe un impatto sui prezzi già pattuiti (ad esempio nel caso in cui in una centrale esistente siano aggregati civici finanziati) ovvero una modifica nel tempo delle condizioni al variare del *mix*.

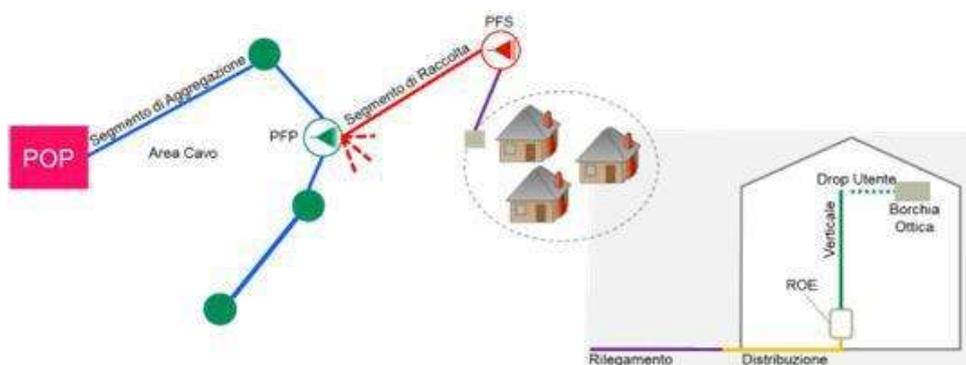
Infine, in merito alle **tempistiche relative alla disponibilità dei servizi**, la società sottolinea che sia le Linee guida, sia il Capitolato tecnico allegato al Bando (*cf.* art. 10.5 e 10.6) prevedono che l'aggiudicatario pubblici il Listino – comprensivo delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi offerti – con un anticipo di almeno sei mesi rispetto all'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (in caso di Beneficiario verticalmente integrato) ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori. L'art. 11.15 del medesimo Capitolato prevede altresì che la pubblicazione del Listino sul sito *web* debba avvenire in seguito ad approvazione da parte dell'Autorità.

Nel caso di specie, va tenuto conto che la conclusione dei lavori di copertura dei civici inclusi nella prima *milestone* è prevista al massimo entro il 31 dicembre 2022, e che a partire da tale data i civici interessati potranno essere disponibili per la commercializzazione. Su tale punto la società rimanda alle relative valutazioni dell'Autorità, tenuto conto delle tempistiche di avvio, svolgimento e conclusione dell'iter di approvazione, da parte dell'Autorità, secondo quanto disposto dalle Linee guida e dallo stesso Bando.

3. Le valutazioni dell'Autorità

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell'Autorità sui diversi aspetti della proposta di OF: *i*) servizi del *set* minimo, *ii*) servizi ulteriori e accessori, *iii*) servizi comuni a civici sussidiati e a civici commerciali, *iv*) tempistiche relative alla disponibilità dei servizi.

In premessa, è utile riportare la descrizione dell'architettura di rete prevista da OF; la società chiarisce che la rete finanziata è una rete passiva PON (*Passive Optical Network*) multi-operatore ibrida "GPON + P2P", in cui si prevede un primo collegamento di tipo GPON tra il POP ed il Punto di Flessibilità Secondario (PFS), ed un secondo collegamento di tipo P2P tra il PFS e le sedi degli utenti finali (*cf.* figura seguente).



La soluzione adottata prevede un doppio livello di *splitting* (presso il Punto di Flessibilità Primario e presso il PFS) per un rapporto di *splitting* complessivo generalmente pari a 1:64. In altre parole, su di un unico albero GPON potranno essere connessi fino a 64 *Optical Network Terminations* (ONTs).

Sulla base di tale architettura, i servizi inclusi nel *set* minimo possono essere offerti in maniera coerente con quanto individuato dalla delibera n. 406/21/CONS, come meglio descritto nella sezione che segue.

3.1. Servizi inclusi nel set minimo (Allegato 1 del Listino)

La completezza dell'offerta ai sensi delle Linee guida

L'architettura di rete prevista da OF consente di fornire tutti i servizi inclusi nel *set* minimo, nella forma disaggregata nella quale essi sono stati previsti nelle Linee guida; sono infatti possibili i servizi di accesso alle infrastrutture ed alla fibra spenta in rete primaria e secondaria e in adduzione, i servizi di tipo *end-to-end* e, in particolare, anche i servizi Full-GPON e Semi-GPON.

L'analisi del Listino proposto conferma che OF vi ha incluso tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida; la proposta specifica, tuttavia, che (enfasi aggiunta) *“In merito al servizio FULL GPON e alla modalità che prevede di fornire la fo in primaria in modalità pay per use (alle condizioni economiche per il servizio FULL GPON proposte) si fa presente che tale modalità dis-ottimizza fortemente l'uso della rete primaria che viene dedicata interamente ad un operatore. La Scrivente si riserva di valutare e di sottoporre a codesta Autorità, l'inserimento di un impegno a carico dell'operatore relativo al numero di accessi tale da garantire un adeguato riempimento medio della rete oggetto di cessione.”*

A tale ultimo riguardo, si richiama che le Linee guida stabiliscono che (cfr. punto V41): *“[...] circa l'inclusione dei servizi di Semi-GPON, di cui alla delibera n.110/21/CONS, si ritiene che esso vada reso disponibile dall'operatore aggiudicatario laddove tecnicamente fattibile, tenuto conto dell'architettura di rete FTTH GPON che sarà realizzata, e su richiesta specifica degli operatori. La possibilità di accedere alla Semi-GPON non dovrà precludere la possibilità di utilizzare servizi passivi e attivi acquistabili nei punti a monte, ossia i servizi di VULA FTTH e unbundling della fibra ottica (Full-GPON). Il riferimento tecnico per i servizi di Semi-GPON è rappresentato*

dalla delibera di approvazione che concluderà l'iter procedimentale avviato con delibera n. 110/21/CONS.”

Si aggiunge quanto indicato nella Tab. 2 delle Linee guida, riportata integralmente sopra, e cioè che *“Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un’offerta di unbundling della GPON (full GPON e semi-GPON) a condizioni economiche tali per cui le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc) sono pari a quelle definite nella delibera n. 348/19/CONS”*.

In sostanza, i servizi Full-GPON e Semi-GPON vanno inclusi nel *set* minimo e resi disponibili laddove tecnicamente fattibili e su richiesta specifica degli operatori.

Da un punto di vista tecnico, la configurazione di rete realizzata da OF permette di fornire tali servizi, permane pertanto da verificare la sola condizione che si riferisce alla condizionalità circa la presenza di domanda di tali servizi. A tal riguardo, la proposta di OF, con riferimento al servizio di Full-GPON, di *“valutare e di sottoporre a codesta Autorità, l’inserimento di un impegno a carico dell’operatore relativo al numero di accessi tale da garantire un adeguato riempimento medio della rete oggetto di cessione”* appare andare incontro proprio alla necessità di verificare l’esistenza di una domanda specifica per tale servizio, prima di renderlo effettivamente disponibile ad un operatore. Tenuto conto dell’elevato fattore di concentrazione in rete primaria (su ogni fibra ottica la rete gestisce fino a 64 clienti residenziali), risulta ragionevole verificare l’effettiva domanda di servizi di tipo Full-GPON, che di fatto impegnano completamente una fibra ottica *end-to-end* anche solo per fornire servizi ad un cliente singolo; peraltro, ciò è coerente con le indicazioni contenute nelle Linee guida.

Su tale punto, anche alla luce delle interlocuzioni svolte con gli uffici dell’Autorità, Open Fiber ha meglio precisato la propria posizione. In dettaglio, la società ha chiarito che con riferimento al servizio FULL GPON, essa ha ritenuto di rendere disponibile, nella prima versione del Listino, il servizio Full-GPON **senza impegni a carico dell’operatore** relativi ad un volume di accessi minimi per ogni GPON.

Tuttavia, come già rappresentato, poiché tale modalità potrebbe comportare significative dis-ottimizzazioni nell’uso della rete primaria (ramo GPON dedicato ad un operatore indipendentemente dal numero di clienti), Open Fiber si riserva di valutare l’introduzione di tali impegni in sede di revisione del Listino, prevista con cadenza biennale dalla Delibera n. 406/21/CONS e dalla documentazione di gara.

Pertanto, alla luce della posizione espressa dalla società – che non prevede l’inclusione di specifici impegni di domanda a carico dell’operatore acquirente – si ritiene che la proposta di OF sia ragionevole e che, come proposto dalla stessa società, eventuali revisioni a tal riguardo potranno essere prese in considerazione in sede di successiva revisione del Listino.

Si ritiene che la proposta di Listino di OF sia conforme alle previsioni delle Linee guida, in merito alla completezza dell’offerta di servizi da includere nel <i>set</i> minimo.

Le condizioni economiche di fornitura dei servizi

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura dei servizi di accesso inclusi nel set minimo (cfr. tabelle seguenti), l'esame della proposta di OF mostra che la società applica i prezzi come specificati nelle Linee guida, ad eccezione dei canoni del servizio Full-GPON (offerto a 11,50 €/mese anziché 11,63 €/mese come da Linee guida), del servizio VULA FTTH *Consumer* (offerto a 13,00 €/mese anziché 15,20 €/mese) del servizio VULA FTTH *Business* (offerto a 32,50 €/mese anziché 46,61 €/mese) e del servizio di trasporto della banda *bitstream* (offerto a 10 €/Mbit/anno anziché 26,21€/Mbit/s/anno), tutti inferiori rispetto ai *cap* individuati nelle linee guida.

Servizio	Dettagli di servizio	LISTINO BANDO		LISTINO OF	
		Canone/IRU 15 anni	Contributo	Canone	Contributo
Accesso alle infrastrutture di posa primaria, secondaria in adduzione (nuova realizzazione o esistenti)	Infrastruttura sotterranea	7,11 €/mt (IRU 15 anni)	397,4 € (aggiornamento cartografia per tratta) 278 € (per Fattibilità)	come da Bando	
	Infrastruttura aerea	3,96 €/mt (IRU 15 anni)			
	Infrastruttura di adduzione	377,19 €/tratta (IRU 15 anni)			
Accesso disaggregato alla fibra ottica (accesso ad end to end P2P) Unbundling della fibra ottica (pay per use full-GPON, semi GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)	FO in primaria (IRU)	2.484,5 € (IRU 15 anni)	397,4 € (aggiornamento cartografia per tratta)	come da Bando	
	FO in secondaria (IRU)	1.563,21 € (IRU 15 anni)			
	FO in primaria (rateo mensile per 15 anni)	25,14 €/mese (rateo mensile per 15 anni)	1.074,53 € (attivazione presso il PTO in campo) 278 € (per Fattibilità)	come da Bando	
	FO in secondaria (rateo mensile per 15 anni)	15,82 €/mese (rateo mensile per 15 anni)			
	E2E P2P	(25,14+15,82+2,8) €/mese (rateo mensile per 15 anni)	397,4 € (aggiornamento cartografia per tratta)	come da Bando	
	FULL GPON*	11,63 €/mese	73,53 €		
SEMI GPON	10,44 €/mese	73,53 €	come da Bando		

Tabella 1 Condizioni economiche previste per i servizi minimi

Servizio	Dettagli di servizio	LISTINO BANDO		LISTINO OF	
		Canone/IRU 15 anni	Contributo	Canone	Contributo
Accesso alle infrastrutture di posa di Backhaul	Infrastruttura di Backhaul	7,11 €/mt	397,4 € (aggiornamento cartografia per tratta) 278 € (per Fattibilità)	come da Bando	
Accesso alla fibra spenta di Backhaul	FO spenta di Backhaul (IRU)	1,61€/mt per coppia di fo	469,20 € (aggiornamento cartografia per tratta) 219,11 € (per Fattibilità)	come da Bando	
	FO spenta di Backhaul (rateo mensile per 15 anni)	0,2€/mt/anno per coppia di fo			
Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica		2,8 €/mese	73,53 €	come da Bando	
Servizio VULA (rete FTTH/B)	Servizio VULA FTTH Consumer	15,20 €/mese	69,76 €	13 €/mese	69,76 €
	Servizio VULA FTTH Business	46,61 €/mese	69,76 €	32,5 €/mese	69,76 €
Servizio bitstream di trasporto	Trasporto Bitstream	26,21 €/Mbit/s/anno		10 €/Mbit/s per anno	

Tabella 1 – (segue) Condizioni economiche previste per i servizi minimi

Per quanto riguarda i servizi di co-locazione al POP, il Listino proposto da OF, di seguito riportato, è stato definito individuando i costi per moduli *rack* di dimensione standard e per tagli di energia da 0,5 kW.

dimensione	potenza	canone annuo collocazione	
		telaio 600x300	telaio 600x600
rack intero	0,5kW		
	1kW		
	1,5kW		
	2kW	*****OMISSIS*****	
1/2 rack	0,5kW		
	1kW		
	1,5kW		
	2kW		

Tabella 2 Condizioni economiche previste per il servizio di Collocazione al POP

I valori economici riportati sono calcolati a partire dai costi per metro quadro riportati nella tabella 2 delle Linee guida; pertanto, essi sono stati stabiliti da OF in maniera coerente con la delibera dell’Autorità. Il valore del costo variabile dell’energia, che nella tabella delle Linee guida viene indicato come “*a cura dell’operatore*” è stato fissato da OF pari a 0,35 €/kWh. A tal riguardo, si ricorda che il valore approvato per l’OR di co-locazione di TIM 2021 è pari a 0,1726 €/kWh; il valore proposto da OF appare riflettere le condizioni, significativamente variate nel corso del 2022, relative ai costi di fornitura dell’energia. Ciò è conseguenza del metodo di calcolo proposto da OF per la definizione del costo unitario dell’energia, che risulta differente da quanto approvato per l’operatore SMP.

Più in dettaglio, il valore fissato da OF è stato così calcolato, come descritto nella lettera di OF:

- Il costo unitario per il consumo di energia elettrica (Cu) per il 2023 è pari a **0,350 €/kWh** ed include le seguenti componenti:
 - o **Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio**, ossia il valore corrispondente alla media dei PUN rilevati dal Gestore dei Mercati Energetici (GME)⁴ nel periodo temporale tra il 01/07/2021 ed il 30/06/2022. Il valore considerato per il primo anno di applicazione del listino è 0,2158 €/kWh;
 - o **spread** pari al 5% rispetto al valore medio del PUN e **perdite di rete** pari all’11% rispetto al valore medio del PUN. *****OMISSIS*****
*****OMISSIS***** *****OMISSIS*****
 - o **oneri accessori** complessivi, pari a 0,10 €/kWh e corrispondenti al valore delle altre componenti di spesa sui consumi sostenuti da OF negli ultimi 18 mesi.

I valori economici riportati nella Tabella 2 della lettera di OF sopra riportata sono pertanto indicizzati alla variazione del PUN medio annuo (per una percentuale legata alla componente dei costi di collocazione che dipendono dal costo unitario dell’energia); nella proposta di OF, il costo unitario è quindi soggetto ad aggiornamento su base annuale (l’aggiornamento, nella proposta di OF, avviene entro il 31/10 dell’anno *X* per l’applicazione nell’anno solare *X+1*).

Il meccanismo sopra riportato è diverso da quello adottato per stabilire i costi energetici dei servizi all’ingrosso forniti da TIM; in particolare, nella delibera n. 39/22/CONS (cfr. Allegato A - punto D.12) si chiarisce che “*il calcolo del costo unitario*

⁴ Cfr. <https://www.mercatoelettrico.org/it/>.

dell'energia per l'anno $X+1$ viene effettuato, sulla base dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica sostenuti nell'anno X , sulla base delle fatture ricevute da Telenergia disponibili al momento della pubblicazione dell'offerta di riferimento $X+1$ ". Per tale ragione, il costo unitario di TIM nell'OR 2021, riflettendo i costi medi energetici in vigore nel 2020, non tiene conto dei più recenti andamenti dei prezzi del mercato energetico.

Si ricorda che a tal riguardo, nella consultazione pubblica di cui alla delibera n. 337/22/CONS, TIM ha proposto una differente modalità di calcolo, basata sui seguenti step: *i*) TIM calcola ogni mese il PUN medio sulla base dei dati resi pubblici ogni giorno dal GME (Gestore Mercati Energetici); *ii*) TIM ogni mese fattura l'energia al singolo operatore sulla base del PUN medio mensile e del presunto consumo mensile, stimato partendo dai consumi dell'anno precedente, aggiungendo alla quota energia così calcolata le componenti regolate relative agli Oneri di Sistema; *iii*) alla fine di ogni semestre e sulla base dei consumi effettivi, TIM emette una fattura di conguaglio.

Quanto sopra riportato evidenzia che il costo unitario fissato da OF – che nelle Linee guida non si prevede essere necessariamente pari a quello approvato nella più recente OR dell'operatore SMP – riflette i recenti incrementi dei costi energetici, a differenza del costo unitario approvato nell'OR 2021 che si basa sui costi di approvvigionamento dell'energia nel 2020. La proposta di OF prevede inoltre un aggiornamento periodico del costo unitario ed è quindi in grado di riflettere l'andamento del mercato energetico.

Alla luce di tali evidenze, si ritiene che la proposta di OF, di legare il costo unitario per il consumo di energia al valore medio del PUN, sia ragionevole, in quanto in grado di riflettere gli andamenti del mercato energetico, anche nell'ottica di un futuro auspicabile abbassamento dei costi energetici e di conseguenza di una riduzione del costo unitario. Tale approccio, peraltro, appare anche di più semplice applicazione e garantisce la massima trasparenza al mercato, in quanto evita il ricorso ad una verifica periodica dei dati contabili relativi alla spesa energetica dell'operatore.

Si sottolinea inoltre che le Linee guida già prevedono la possibilità di un aggiornamento – motivato – dei prezzi dei servizi inclusi nel Listino, con una periodicità di due anni; pertanto, si ritiene ragionevole la proposta di OF. Sebbene le Linee guida facciano riferimento ad un aggiornamento su base biennale, nel caso specifico del valore del costo unitario dell'energia si ritiene corretta la proposta di OF di una periodicità minore, su base annuale, tenuto conto della rapida evoluzione dei costi energetici rilevata di recente.

In merito invece alla modalità di calcolo del costo unitario per il consumo di energia elettrica, fermo restando quanto affermato circa la ragionevolezza dell'approccio nel calcolare il costo unitario in base al valore medio del PUN, si propongono le seguenti osservazioni:

- il valore medio del PUN tra il 01/07/2021 ed il 30/06/2022 dichiarato da OF di 0,2158 €/kWh è stato verificato dall'Autorità e risulta correttamente stimato;
- il valore dello *spread*, inteso come margine di guadagno del gestore di energia rispetto al PUN, è pari al 5%; *****OMISSIS*****OMISSIS*****

*****OMISSIS***** *****OMISSIS***** *****OMISSIS*****
*****OMISSIS*****

- il valore delle perdite di rete viene fissato dall'ARERA; l'ultimo valore aggiornato a marzo 2022 è pari al 10% a partire da gennaio 2023, rispetto al valore dell'11% proposto da OF;⁵
- per quanto riguarda gli oneri accessori, pari a 0,10 €/kWh e corrispondenti al valore medio delle altre componenti di spesa sui consumi sostenuti da OF negli ultimi 18 mesi, si rileva che tale voce comprende tutti i costi aggiuntivi, previsti anche da ARERA, che non sono inclusi nelle altre voci sopra riportate.

Con particolare riferimento agli oneri accessori, appare non coerente il calcolo proposto da OF, che include una stima su 18 mesi anziché su 12 mesi come operato per il calcolo del PUN medio. Peraltro, tra gli oneri accessori sono presenti anche i *c.d.* “oneri di sistema”, che pesano per una quota non trascurabile (si stima un valore fino a 6 € cent/kWh⁶); tali oneri di sistema, si nota, sono stati dapprima ridotti a partire dal terzo trimestre 2021⁷ e successivamente annullati dal Governo per tutte le tipologie di utenza a partire dal primo trimestre 2022⁸, al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore energetico, ed attualmente risultano ancora azzerati –fino al 31 dicembre 2022⁹.

Ricalcolando gli oneri accessori sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta da OF nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, coerentemente con il calcolo del PUN medio, in maniera da tener conto della loro riduzione a partire da luglio 2021 e del successivo annullamento da gennaio 2022, si ottiene un valore di circa 0,0911 €/kWh (rispetto allo 0,1 proposto); tale valore più basso riflette proprio il fatto che il calcolo svolto su 18 mesi considera anche il periodo precedente in cui non erano stati ancora assorbiti gli oneri di sistema con le relative misure del Governo.

Tanto premesso, su tale punto, si ritiene che OF debba adottare una metodologia di calcolo degli oneri accessori che sia coerente con il calcolo del valore medio del PUN, ossia utilizzando gli ultimi 12 mesi disponibili (nel caso in esame, dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022).

Tenuto conto di quanto sopra riportato, si ritiene di approvare la proposta di OF, specificando che la metodologia di calcolo deve rispettare le seguenti indicazioni, riformulando di conseguenza il valore proposto del costo unitario dell'energia:

- il valore delle perdite di rete va fissato pari all'ultimo valore disponibile aggiornato dall'ARERA (ad oggi il valore aggiornato a partire da gennaio 2023 è pari al 10%, in luogo dell'11% proposto da OF);

⁵ Cfr. Deliberazione ARERA 22 marzo 2022 117/2022/R/EEL.

⁶ Cfr. Deliberazione ARERA 29 dicembre 2020 595/2020/R/COM.

⁷ Cfr. Deliberazione ARERA 30 giugno 2021 278/2021/R/COM.

⁸ Cfr. Deliberazione ARERA 31 gennaio 2022 35/2022/R/EEL.

⁹ Cfr. Deliberazione ARERA 29 settembre 2022 462/2022/R/COM.

- il calcolo del valore medio degli oneri accessori va effettuato coerentemente con il calcolo del valore medio del PUN, ossia utilizzando gli ultimi 12 mesi disponibili (nel caso in esame, dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022). Il calcolo terrà conto dell'inclusione eventuale degli oneri di sistema a carico del consumatore, secondo legge vigente nel periodo considerato.

Alla luce delle suddette modifiche, il valore ricalcolato del costo unitario dell'energia risulta pari a 0,3393 €/kWh, in luogo del valore di 0,350 €/kWh proposto da OF.

In conclusione, considerato che le Linee guida specificano le condizioni economiche massime di riferimento, la proposta di OF – che prevede che alcuni canoni siano inferiori a quelli delle Linee guida, garantendo peraltro maggiori incentivi all'acquisto da parte degli operatori al dettaglio – appare conforme alle previsioni, fatto salvo quanto sopra precisato in merito al costo unitario dell'energia.

Alla luce di quanto prospettato, si approva il contenuto della proposta di servizi minimi, che risulta essere coerente con le previsioni delle Linee guida, con le seguenti precisazioni:

– il Listino dovrà prevedere un aggiornamento su base annuale del costo unitario dell'energia, con un valore calcolato secondo la metodologia proposta da OF, ma calcolando tutti i valori medi su base annuale (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 per la prima versione del Listino), con un *mark-up* per la valorizzazione delle perdite di rete allineato a quello ultimo pubblicato da ARERA (10% per la prima versione del Listino).

SLA proposti per i servizi minimi

Per quanto riguarda gli SLA proposti da OF con riferimento ai servizi inclusi nel *set* minimo, la proposta di OF presenta valori tutti migliorativi rispetto a quanto indicato nelle Linee guida; in diversi casi, la proposta di OF differenzia gli SLA in base ai percentili, introducendo dei miglioramenti significativi di prestazioni per una certa percentuale di casi (ad esempio, viene introdotto uno SLA *assurance* di 10 ore solari per il 95% dei casi ed uno SLA *assurance* di 20 ore solari per il 100% dei casi, in luogo di uno SLA *assurance* di 24 ore per il 100% dei casi previsto dalle Linee guida).

Anche per quanto riguarda gli SLA, pertanto, la proposta di OF appare rispettare – in senso migliorativo – le condizioni previste dalle Linee guida e dal Capitolato tecnico.

3.2. Servizi accessori ai servizi inclusi nel set minimo

La proposta di OF include anche alcuni servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo; tali servizi, non espressamente considerati nell'elenco dei servizi di cui al Capitolato tecnico della documentazione di gara, sono stati inclusi nell'offerta al fine di rendere fruibili e completare i servizi all'ingrosso offerti. I servizi accessori, e le relative condizioni economiche, sono riportati nelle tabelle che seguono; in aggiunta a questi, la proposta di OF include anche i *c.d.* interventi a vuoto, le cui condizioni economiche sono anch'esse riportate a seguire.

Servizio	LISTINO OF
	Contributo
Studio di Fattibilità	278 €
Disattivazione amministrativa di uno o più moduli in un POP	450,19 €
Disallestimento di uno spazio	440,77 €
Smontaggio cavi in fibra ottica	73,01 €

Tabella 3 Condizioni economiche previste per i servizi accessori al servizio di Colocazione

Servizio	LISTINO OF
	Contributo
Accesso al PFS	397,4 € (aggiornamento cartografia) 1.074,53 € (attivazione presso il PTO in campo) 278 € (per Fattibilità)
Disattivazione servizi passivi e servizi FULL/SEMI GPON	22,5 €
Disattivazione dei servizi attivi (VULA FTTH)	25 €
Variazione dei profili di servizio attivi (VULA FTTH)	9,9 €
• Variazione tagging	
• Variazione profilo di accesso (cambio di configurazione COS)	
Configurazione VLAN aggiuntiva	
Raccordo esterno al PoP	150 € (Predisposizione ampliamento Cassetto di Raccordo, applicato per richieste cumulate superiori a 12 coppie di fibre ottiche)
	286 €/IRU 15 anni per richiesta contestuale alla Colocazione) 686 €/IRU 15 anni per richiesta successiva a quella di Colocazione (incl. SdF)

Tabella 4 Condizioni economiche previste per i servizi accessori ai servizi minimi

INTERVENTI A VUOTO		CONTRIBUTO (€/IAV)
Delivery	IAV on-field	70 €
	IAV	35 €
Assurance	IAV senza uscita tecnico	25 €
	IAV con uscita tecnico	70 €

Tabella 6 Condizioni economiche previste per gli Interventi a Vuoto (IAV)

Da un punto di vista generale, si osserva che i valori proposti per i servizi sopra riportati, ovvero servizi accessori e Interventi A Vuoto (IAV), sono allineati ai valori approvati per l'offerta di riferimento di TIM per il 2021, oppure sono in linea – o inferiori in alcuni casi – ai valori economici dei servizi inclusi nel Listino dei servizi offerti da OF in aree bianche C&D, già approvati dall'Autorità.

Nel dettaglio, con riferimento ai servizi accessori alla colocazione (tabella 3 della lettera di OF sopra riportata), i prezzi – ad eccezione dello Studio di Fattibilità che ha un costo pari a quello riportato nelle Linee guida – risultano allineati a quelli approvati per TIM nell'Offerta di Riferimento per la colocazione 2021¹⁰.

In merito ai servizi accessori agli altri servizi del *set* minimo (tab. 4 lettera di OF), il servizio di accesso al PFS adotta gli stessi importi delle Linee guida.

Invece, il contributo di disattivazione dei servizi passivi ha un prezzo inferiore a quello della relativa voce presente nel Listino OF in aree bianche (22,5 € Vs 33,01 €), nonché inferiore al valore presente nell'OR di TIM del 2021 (pari a 63,10 €).

Il contributo di disattivazione dei servizi attivi, pari a 25 €, ha un prezzo inferiore a quello della relativa voce presente nel Listino OF in aree bianche (Vs 33,01 €), ed è in linea al contributo di cessazione accesso FTTH dei servizi VULA, pari a 25,08 € nell'OR

¹⁰ OR approvata dall'Autorità con delibera n. 39/22/CONS.

di TIM 2021 per i servizi VULA.¹¹ Pertanto, anche tale contributo appare definito da OF in ottica di equità e ragionevolezza.

Il contributo di variazione dei profili di accesso, pari a 9,9 €, è allineato al valore del Listino OF in aree bianche; l'OR di TIM 2021 presenta, invece, valori diversi dei contributi a seconda della tipologia di variazione del profilo, come rappresentato nella tabella 20 dell'OR (riportata sotto). Tali valori variano da un minimo di 5,62 € ad un massimo di 13,12 €; non si ritiene ragionevole una revisione del Listino di OF che preveda una differenziazione dei contributi, come nel caso dell'OR di TIM, che renderebbe più complesso il Listino. Il valore unico proposto da OF, pari a 9,9 €, appare ragionevolmente fissato, rientrando nel *range* di valori approvati per TIM; pertanto, si ritiene di approvare il valore proposto da OF.¹²



Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2021
Servizio VULA

Variazioni per singolo ordinativo su singolo accesso	Euro
Variazioni della categoria "Riconfigurazione accesso"	
• Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso	5,62
• Variazione Intermediate Agent Full ⁴⁶	5,62
• Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una s-VLAN, ad un'altra	9,05
• Variazione profilo banda di picco della User-VLAN	13,12
Variazioni della categoria "Riconfigurazione user VLAN"	
• Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo	9,05
• Variazione tagging ⁴⁷	9,05

Tabella 20: Variazioni eseguibili contemporaneamente su singolo accesso per singolo ordine

Tabella 2: contributi per la variazione ordini di servizi VULA nell'OR TIM 2021.

In merito al costo relativo al servizio di "Raccordo esterno al POP", questo prevede un contributo in IRU 15 anni di 286 € nel caso di richiesta contestuale alla Colocazione, di 686 € per richiesta successiva a quella di Colocazione (in tal caso, è incluso anche uno Studio di Fattibilità); per richieste cumulate superiori a 12 coppie di fibre ottiche, è previsto anche un contributo *una tantum* di 150 € per la "Predisposizione ampliamento Cassetto di Raccordo".

Rileva che per tale servizio non esiste un analogo nell'OR di TIM con il quale esso possa essere confrontato in maniera significativa, mentre lo stesso servizio è presente anche nel Listino valido per le aree C&D. Tale servizio, peraltro, è stato introdotto da OF in una fase successiva (nel corso del 2021), come integrazione e miglioramento, reso

¹¹ Valore OR 2014 pari a 33,01€.

¹² Nell'OR 2021 di TIM si specifica inoltre che "L'espletamento dell'ordinativo comporterà il pagamento del contributo associato alla variazione ad importo maggiore presente nell'ordinativo (ad es. per un ordinativo della categoria "Riconfigurazione accesso" contenente una variazione di configurazione fisica della velocità di accesso ed una variazione di banda di picco della user VLAN, l'importo del contributo sarà pari al contributo previsto per la variazione di banda di picco della user VLAN)".

disponibile per il mercato, del Listino precedentemente in vigore. In tal senso, tale servizio riflette le aggiornate condizioni di mercato.

Appare pertanto ragionevole che il nuovo Listino in aree grigie recepisca le condizioni del Listino esistente in aree bianche C&D in merito a tale servizio, tenuto anche conto che si tratta di un'innovazione recente per la quale non si è a conoscenza di problematiche sollevate da parte del mercato.

In aggiunta a ciò, rileva che lo stesso servizio viene offerto da OF anche nelle aree a condizioni commerciali, *c.d.* "aree nere", a condizioni comparabili; la proposta di OF appare quindi essere coerente alle condizioni vigenti in aree più competitive, ossia, alla luce degli Orientamenti, è in linea con un *benchmark* di mercato e pertanto l'offerta è da ritenersi ragionevolmente definita.

Per quanto riguarda, infine, gli **Interventi a vuoto**, i valori proposti da OF sono i seguenti (i valori sono gli stessi applicati nel Listino in aree C&D, ad eccezione del valore IAV *assurance* infrastruttura, che nel Listino aree bianche è pari a 130 €):

IAV on-field Delivery	70 €
IAV Delivery	35 €
IAV con uscita tecnico Assurance	70 €
IAV senza uscita tecnico Assurance	25 €

Tabella 3: contributi IAV proposti da OF.

Confrontando la proposta di OF con le OR di TIM regolamentate, si osserva che i contributi per Interventi a Vuoto (IAV) nelle OR 2021 di TIM approvate sono distinti per servizi attivi e per servizi passivi; si riportano a seguire i valori approvati per il 2021.

	Euro
Intervento di Fornitura a Vuoto (<i>on call</i>)	4,49
Intervento di Fornitura a Vuoto (<i>on field</i>)	4,49

	Euro
Intervento di Manutenzione a Vuoto (<i>on call</i>)	13,89
Intervento di Manutenzione a Vuoto (<i>on field</i>)	66,01

Tabella 4: contributi IAV nell'OR TIM 2021 per i servizi attivi VULA.

	Euro
Intervento di Fornitura a Vuoto (<i>on call</i>):	13,08
<ul style="list-style-type: none"> • Segmenti di Terminazione in Fibra Ottica e in Rame 	
Intervento di Fornitura a Vuoto (<i>on field</i>):	52,68
<ul style="list-style-type: none"> • Tratta di Accesso alla Centrale • Fibra Ottica Primaria e Secondaria • Segmenti di Terminazione in Fibra Ottica e in Rame 	

	Euro
Intervento di Manutenzione a Vuoto: <ul style="list-style-type: none"> • Infrastrutture di Posa Locali e Aeree • Tratte di Adduzione 	120,41
Intervento di Manutenzione a Vuoto: <ul style="list-style-type: none"> • Fibra Ottica Primaria e Secondaria • Segmenti di Terminazione in Fibra Ottica e in Rame 	73,53

Tabella 5: contributi IAV nell'OR TIM 2021 per i servizi passivi di accesso alle infrastrutture.

Da quanto sopra riportato, si deduce che per il caso IAV *delivery on call*, i contributi riconosciuti a TIM vanno da un minimo di 4,49 € (per i servizi di accesso attivi) ad un massimo di 13,08 € (per i servizi di accesso passivi). Il valore, unico per tutti i servizi passivi o attivi, fissato da OF per IAV in *delivery* senza uscita è pari a 35 €; si ritiene pertanto che tale contributo debba essere ridotto ad un valore coerente con il valore massimo applicato da TIM, pari a 13,08 €.

Nel caso IAV *delivery on field*, i valori applicati da TIM vanno da un minimo di 4,49 € (servizi attivi) ad un massimo di 52,68 € (servizi passivi). Il prezzo unico applicato da OF anche in questo caso si ritiene debba essere fissato coerentemente con quanto previsto da TIM, pari a 52,68 € (in luogo del valore di 70 €).¹³

Per l'*assurance*, i contributi per IAV riconosciuti a TIM nelle OR 2021 per il caso *on-field* vanno da un minimo di 66,01 € (servizi attivi) ad un massimo di 120,41 € (servizi passivi); pertanto il valore unico di 70 € proposto da OF appare, per tale casistica, ragionevole. Il valore nel caso *assurance* senza uscita è invece pari nell'OR TIM 2021 a 13,08 € (servizi passivi) e 13,89 € (servizi attivi); pertanto, il valore di 25 € proposto da OF va ridotto ad un valore coerente con 13,89 €.

Riassumendo, i valori IAV proposti da OF vanno rettificati tenendo conto dei seguenti valori di riferimento:

	Proposta OF	Valore di riferimento
IAV on-field Delivery	70,00 €	52,68 €
IAV Delivery	35,00 €	13,08 €
IAV con uscita tecnico Assurance	70,00 €	70,00 €
IAV senza uscita tecnico Assurance	25,00 €	13,89 €

Tabella 6: Valori di riferimento dei contributi IAV nel Listino OF.

¹³ Si tenga peraltro presente che per i servizi attivi i costi dell'intervento a vuoto in *delivery on field* (essendo gli stessi allineati a quelli previsti per i servizi ULL/SLU) sono posti pari ai soli costi di gestione ordine, in virtù della tipologia di contratti stipulati da TIM con le aziende *System* che (per quanto chiarito con delibera n. 34/18/CIR punti D.47-D.48) vengono remunerate per un solo intervento *on-field* anche in presenza di interventi multipli (inclusi quelli a vuoto).

In conclusione, con riferimento ai servizi accessori a quelli del *set* minimo, si ritiene di approvare la proposta di OF, con la sola modifica dei costi degli Interventi A Vuoto, che devono rispettare i valori di riferimento indicati nella tabella 6 sopra riportata.

3.3. *Servizi ulteriori ai servizi inclusi nel set minimo*

In aggiunta ai servizi *wholesale* del set minimo indicati nell'Allegato 1 alla lettera di OF, la società intende offrire “ulteriori servizi *wholesale*”, inclusi nell'offerta formulata da OF ai fini dell'aggiudicazione dei Bandi, ed in particolare i seguenti servizi:

- a) Servizio di accesso passivo con fibra ottica dedicata;
- b) Servizio di accesso attivo con fibra ottica condivisa;
- c) Servizio di accesso attivo con fibra ottica dedicata;
- d) Servizio di trasposto a banda dedicata;
- e) *Kit* di consegna;
- f) Interventi a vuoto.

Open Fiber ha precisato che le condizioni economiche dei servizi per i quali non era disponibile un riferimento in sede di gara (indicati appunto come “ulteriori servizi *wholesale*”) sono state definite con l'obiettivo di ampliare la proposizione commerciale di OF e fornire un beneficio agli utilizzatori finali. Tali servizi, osserva OF, sono stati oggetto di valutazione nell'ambito delle migliorie proposte da OF concorrendo all'attribuzione di punteggio tecnico premiante ai fini dell'aggiudicazione dei Lotti in gara; tali servizi sono, dunque, parte integrante e qualificante dell'offerta sottoposta da OF in sede di gara.

a) *Servizio di accesso passivo con fibra ottica dedicata*

Il servizio di accesso passivo con fibra ottica dedicata consiste nell'erogazione all'operatore richiedente di connessioni ottiche Punto-Punto (P2P) per consentire, attraverso una coppia dedicata di fibre, l'offerta di servizi di connessione ad utenze *Business*, sedi PAC/PAL e BTS di proprietà dell'operatore stesso presso i civici rientranti nel perimetro di finanziamento pubblico.

L'offerta del servizio di accesso passivo con fibra ottica dedicata è differenziata in funzione del punto di terminazione considerato per la consegna all'operatore, prevedendo le seguenti tre fattispecie: **BTS passiva** (per rilegamento BTS), **P2P POP2Client** (per rilegamento sede cliente dal POP), **P2P Client2Client** (per rilegamento tra due sedi cliente).

Tali servizi sono oggetto di Studio di Fattibilità (SdF), diretto a verificare la copertura della sede cliente da rilegare, i tempi di *delivery* ed eventuali oneri straordinari. L'esito dello SdF è funzione della soluzione richiesta dall'operatore, della posizione geografica dell'utenza da connettere, della pianificazione, del grado di occupazione e di sviluppo della infrastruttura. Lo SdF comprende inoltre una serie di informazioni di

dettaglio, tra cui anche la distanza e il valore di attenuazione stimati. Le condizioni economiche ed i relativi SLA proposti da OF sono i seguenti:

tipologia	Servizio	modalità/profilo	CONTRIBUTO €	CANONE €/mese	SLA assurance	SLA provisioning
Accesso Passivo con FO dedicata	BTS passiva	IRU 15 anni	12.700	31,75	SLA 1: 8 ore (90% dei casi) SLA2: 10 ore (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)
	P2P POP2Client	<i>lease</i>	794,8 (per tratta)	87,52		
	P2P Client2Client	<i>lease</i>	794,8 (per tratta)	175,04		

A riguardo di tali servizi, rileva che la medesima tipologia di servizio viene offerta da OF anche nelle aree nere del territorio, a condizioni commerciali. Per quanto già anticipato, il confronto con offerte similari in aree soggette a competizione rappresenta un valido *benchmark* di confronto per la valutazione della ragionevolezza della proposta nelle aree sovvenzionate con risorse pubbliche.

Per quanto riguarda il servizio **P2P BTS passiva**, tale servizio viene offerto da OF anche nelle aree nere, a condizioni commerciali; confrontando la proposta economica inclusa nel Listino con l'equivalente offerto a condizioni commerciali per tale servizio, si osserva che essa appare coerente con essa, e quindi ragionevolmente formulata ai sensi degli Orientamenti, in quanto di fatto confrontabile con analoga offerta presente in aree nere.

Per quanto riguarda il servizio **P2P POP2Client**, il canone di tale servizio (87,52€) è esattamente il doppio del canone del servizio *end-to-end* P2P incluso nel Listino dei servizi minimi delle Linee guida; tale impostazione appare coerente, tenuto conto che il servizio è di fatto comparabile con il servizio *end-to-end* incluso nel *set* minimo dei servizi delle Linee guida, ad eccezione del fatto che esso richiede una coppia fibre ottiche anziché una sola.

Infine, per il servizio **P2P Client2Client**, consistente nell'interconnessione di due tratte P2P POP2Client al medesimo POP di attestazione, il canone mensile corrisponde, correttamente, al valore economico del canone P2P POP2Client (pari a 87,52€) moltiplicato per due.

Per quanto riguarda il valore di attivazione *una tantum* di 794,8 €, valido per tutti i due servizi P2P passivi, questo è pari al doppio del contributo di attivazione individuato per il servizio *end-to-end* P2P nel Listino dei servizi minimi delle Linee guida; tale impostazione appare coerente, tenuto conto che per tali servizi è richiesta l'attivazione di due fibre ottiche anziché una.

I contributi relativi a Studio di Fattibilità ed aggiornamento cartografico sono anch'essi allineati ai valori di cui alle Linee guida; per quanto riguarda gli SLA dei servizi, i valori proposti sono allineati all'offerta migliorativa OF per servizi *end-to-end* (listino servizi minimi).

Alla luce delle verifiche svolte, con riferimento ai servizi *di accesso passivo con fibra ottica dedicata*, si ritiene di approvare il Listino proposto da OF senza modifiche.

b) Servizio di accesso attivo con fibra ottica condivisa

Per quanto riguarda i servizi di accesso attivo alla fibra ottica dedicata, rispetto al servizio con profilo minimo obbligatorio previsto dal Bando, ed incluso nel set minimo di servizi di cui alle Linee guida con velocità di *download* a 1 Gbps, OF offre anche ulteriori tre modalità di servizi attivi: **OpenStream** (VULA) con banda di picco pari a 2,5 Gbps su tecnologia GPON e con banda di picco a 10 Gbps, sia in versione asimmetrico che simmetrico, su tecnologia XGS-PON; **OpenStream AnytoAny**; **Openinternet**. Le condizioni economiche ed i relativi SLA sono le seguenti:

Dettagli di servizio	Profilo	oneri accessori UT	Contributo UT	Canone	SLA assurance	SLA provisioning
Accesso Attivo con FO condivisa	OpenStream (VULA)	2,5Gbps/1Gbps	69,76 €	13 €/mese	Nel caso di guasti segnalati in Orario Base: SLA 1: entro le 20 ore solari (95% dei casi) SLA 2: entro le 28 ore solari (100% dei casi) Nel caso di Guasti segnalati fuori Orario Base: entro le 28 ore solari (100% dei casi)	15 giorni solari (100% dei casi)
		10Gbps/2,5Gbps	OMISSIS	OMISSIS		
		10Gbps/10Gbps	OMISSIS	95 €/mese		
	OpenStream (Any to Any)	1Gbps/300Mbps	69,76 €	14,5 €/mese		
		2,5Gbps/1Gbps	69,76 €	14,5 €/mese		
		10Gbps/2,5Gbps	OMISSIS	OMISSIS		
	Openinternet	10Gbps/10Gbps	OMISSIS	100 €/mese		
		1Gbps/300Mbps	70,00 €	15,5 €/mese		
		2,5Gbps/1Gbps	70,00 €	15,5 €/mese*		
		10Gbps/2,5Gbps	140,00 €	25 €/mese		
		10Gbps/10Gbps	200,00 €	110 €/mese**		
		10Gbps/10Gbps	200,00 €	110 €/mese**		

Il servizio **OpenStream** è di fatti lo stesso già incluso nel Listino dei servizi minimi (con velocità 1 Gbps/200 Mbps), ma viene qui offerto in altre tre varianti con *performance* superiori. Il servizio con velocità 2,5 Gbps/1 Gbps viene offerto alle stesse condizioni economiche (canone e contributi *una tantum*) del servizio incluso nel *set* minimo, gli altri due profili con velocità 10 Gbps/2,5 Gbps e 10 Gbps/10 Gbps sono offerti a prezzi più alti, rispettivamente con canone OMISSIS €/mese e 95 €/mese e *una tantum* di OMISSIS €.

Open Fiber sottolinea che le condizioni economiche per tali ultimi due profili tengono conto i) della bassa penetrazione stimata nel *business case* di risposta alla gara ii) del ristretto ambito territoriale, delimitato ai civici interessati dal Piano Italia a 1 Giga, iii) dei maggiori costi di acquisto delle schede *c.d. anypon* rispetto alle schede dedicate per GPON.

Per quanto riguarda il profilo 2,5/1 Gbps, rileva che l'Autorità ha approvato, con determina n. 11/21/DRS, un canone 2021 del servizio VULA FTTH offerto da TIM con velocità *downstream* 2,5 Gbit/s e velocità *upstream* 1 Gbit/s, pari a 15,30 €/mese, ossia le medesime condizioni economiche del profilo VULA FTTH regolamentato ad 1 Gbit/s. La proposta di OF è in linea con tale approccio, mantenendo lo stesso canone del servizio standard incluso nel set minimo, con un canone comunque inferiore a quello approvato per TIM.

Per quanto riguarda il profilo 10/2,5 Gbps, l'Autorità ha approvato, con delibera n. 2/22/CIR del 15 giugno 2022, successiva all'approvazione delle Linee guida, un canone del servizio VULA FTTH in tecnologia XGS-PON con velocità *downstream* 10 Gbit/s e velocità *upstream* 2 Gbit/s, pari a 17,65 €/mese, con contributi *una tantum* allineati a quelli degli altri servizi VULA FTTH a minore velocità.

A tal proposito si evidenzia che il suddetto canone TIM, pur essendo stato stabilito successivamente alla pubblicazione delle Linee guida ed all'assegnazione del bando, rappresenta un *benchmark* ragionevole di prezzo, in coerenza con le Linee guida; pertanto, si ritiene opportuno che OF adegui la proposta, riducendo il canone del servizio *Openstream* 10/2,5 Gbps dal valore proposto di OMISSIS €/mese ad un valore prossimo a quello approvato per TIM di 17,65 €/mese che costituisce un *benchmark* aggiornato per il profilo 10/2,5 Gbps. Nell'ambito dell'eventuale rivalutazione del Listino, prevista dalle Linee guida, potrà comunque essere preso in considerazione un aggiornamento di tale canone, anche alla luce delle dinamiche di adozione dei diversi profili dei servizi resi disponibili.

Per quanto riguarda il profilo simmetrico 10 Gbps, proposto da OF con un canone di 95 €/mese, si tratta di un servizio innovativo, non ancora offerto sul mercato regolamentato da TIM. Tenuto conto della mancanza di *benchmark* nonché di valori contabili di costo e soprattutto considerato del livello innovativo del servizio, si ritiene di approvare la proposta di OF senza modifiche per tale servizio, riservandosi un'eventuale revisione del prezzo nell'ambito della prima rivalutazione del Listino di OF, anche alla luce dell'eventuale introduzione nelle offerte regolamentate di servizi simili.

Infine, rileva che i contributi *una tantum* per i profili 10/2,5 Gbps e 10/10 Gbps sono maggiori rispetto al contributo previsto per il profilo a 2,5 Gbps, quest'ultimo allineato al valore indicato nelle Linee guida; a tal riguardo, tenuto conto che l'attività, di tipo operativo, che viene remunerata da tali contributi risulta sostanzialmente la stessa indipendentemente dalla velocità del profilo, si ritiene che l'offerta di OF debba prevedere un unico valore di contributo *una tantum*, pari al valore massimo di 69,76 € previsto dalla Linee guida (invece dei valori di OMISSIS € e OMISSIS € previsti nella proposta di OF per tali profili). Tale approccio è peraltro allineato a quanto previsto per le OR di TIM.

Il servizio *OpenStream AnytoAny* è invece un servizio attivo di tipo *long distance* che rispetto al servizio *OpenStream* include anche il trasporto del traffico, oltre all'accesso, e permette di minimizzare i Punti di Consegna (PdC) dei servizi attivi a livello nazionale, consentendo all'operatore di co-locarsi in un numero ristretto di POP, teoricamente anche presso un unico PdC a livello nazionale. Le condizioni economiche includono il trasporto del traffico, sino a qualsiasi POP OF scelto dall'operatore, per una banda media pari a 3 Mbps per utente, valutati dividendo il traffico complessivo misurato al *kit* di consegna per il numero dei clienti presenti sul *kit* stesso. Il traffico eccedente sarà contabilizzato al prezzo del listino trasporto *bitstream* (pari a 10 €/Mbps all'anno). Qualora dalle analisi di traffico si riscontri un aumento della banda media per utente, OF si riserva di proporre un adeguamento della banda media trasportata e relative condizioni economiche.

La struttura di profili di questo servizio riflette quella del servizio standard *OpenStream*; i contributi *una tantum* sono i medesimi, mentre i canoni sono più alti, per i profili asimmetrici, di 1,5 €/mese. Considerato che per questi servizi viene inclusa anche la fornitura di un consumo di banda trasportata al POP di 3 Mbps, la differenza di canone

appare motivata. Infatti, il costo di 3 Mbps su base annuale, applicando la tariffa inclusa nelle Linee guida di 26,21 €/Mbit/anno, sarebbe pari a pari a 78,63 € annui, che equivale ad un costo mensile di 6,5 €/mese; il valore aggiuntivo sul canone di 1,5 €/mese rimane al di sotto di tale valore ed è pertanto vantaggioso per il mercato.¹⁴

Per quanto riguarda il profilo simmetrico 10/10 Gbps, nella proposta di OF il peso della componente di trasporto è stato distribuito in maniera disomogenea tra i profili, in considerazione del diverso grado di penetrazione di mercato previsto per i profili asimmetrici rispetto a quelli simmetrici. La differenza di canone di 5 €/mese tra servizi simmetrici *OpenStream* ed *AnytoAny* appare comunque fissata nei limiti di quanto previsto dalle Linee guida, considerato che, come sopra indicato, il costo della banda inclusa non dovrebbe essere superiore a 6,5 €/mese.

Infine, il servizio ***Openinternet*** è un servizio di connettività e di accesso diretto ad Internet offerto con diversi profili in base alla tecnologia di accesso (GPON o XGS-PON). Il Servizio prevede la gestione da parte di OF delle funzionalità di Autenticazione/Autorizzazione (Server RADIUS) sulla rete, comprese le attività tecniche necessarie a consentire al cliente l'accesso ad *Internet*, ivi inclusi l'assegnazione di indirizzi IP di proprietà OF, sia in modalità statica che dinamica, univoci per ogni singola sessione *Internet*.

Per questi servizi, i contributi *una tantum* sono i medesimi delle altre tipologie di servizi sopra riportati, mentre i canoni si derivano dai canoni del servizio *OpenStream AnytoAny* aggiungendo un certo differenziale di prezzo rispetto al canone del servizio corrispondente (per i profili 1 Gbps e 2,5 Gbps in *download*, viene aggiunto 1 €/mese, per il profilo 10 Gbps asimmetrico vengono aggiunti 4 €/mese, per il profilo a 10 Gbps simmetrico vengono aggiunti 10 €/mese). I canoni sono chiaramente più elevati per via della maggiore complessità del servizio *Openinternet*, che include anche la gestione da parte di OF delle funzionalità di Autenticazione/Autorizzazione, ivi inclusi l'assegnazione di indirizzi IP, la connessione verso la *Big Internet* ed i relativi costi.

In merito alle condizioni economiche proposte da OF per tali servizi, rileva che in aree nere la stessa OF offre a condizioni commerciali un servizio analogo, a condizioni confrontabili con quelle proposte per le aree grigie, relativamente ai primi due profili. Pertanto, le condizioni economiche dei primi due profili appaiono fissate in maniera ragionevole.

Per quanti riguarda i servizi a 10 Gbps asimmetrico e simmetrico, tali profili appaiono ancora in una fase di sviluppo iniziale sul mercato; pertanto, anche tenuto conto che tali profili non saranno probabilmente richiesti in una fase iniziale dal mercato, si ritiene di approvare la proposta di OF e monitorare l'evoluzione della domanda per tali servizi, riservandosi un'eventuale modifica del Listino nella fase successiva di revisione dello stesso.

¹⁴ Anche applicando il prezzo di 10 €/Mbps/anno del trasporto della banda incluso nel Listino, valore significativamente inferiore al prezzo incluso nelle Linee guida, il prezzo del servizio *AnytoAny* rimane vantaggioso.

Alla luce delle verifiche svolte, con riferimento ai servizi di accesso attivo con fibra ottica condivisa, si ritiene di approvare la proposta di OF, con le seguenti modifiche:

- il canone del servizio *Openstream* 10/2,5 Gbps non può essere superiore al valore di 17,65 €/mese;
- i contributi di attivazione dei profili 10/2,5 Gbps e 10/10 Gbps devono essere allineati al valore previsto per il profilo ad 1 Gbps.

c) Servizi di accesso attivo con fibra ottica dedicata

Questi servizi si distinguono dai precedenti perché costruiti attraverso un collegamento dedicato al cliente finale e non condiviso con altri clienti; si suddividono in tre tipologie, servizi BEA e BEA PAC/PAL, servizi BTS attiva e servizi BIA (*Business Internet Access*), ciascuno con le relative condizioni economiche e di fornitura.

	Dettagli di servizio	Profilo	oneri accessori UT	Contributo UT	Canone	SLA assurance	SLA provisioning
Accesso Attivo con FO dedicata	BTS attiva	1Gb	278 € per SdF	30.000 € (IRU15 anni)	-	SLA 1: 8 ore (90% dei casi) SLA2: 10 ore (100% dei casi)	30 giorni lavorativi (100% dei casi) se on net, altrimenti SdF
	BEA	100Mbps		360,00 €	125,00 €/mese		
		1Gbps		500,00 €	185,00 €/mese		
		10Gbps		2.000 €	200,00 €/mese		
	BEA + Trasporto	100Mbps		360,00 €	220,00 €/mese		
		1Gbps		500,00 €	400,00 €/mese		
	BEA PAC/PAL	10Gbps		2.000 €	1.000 €/mese		
		100Mbps		360,00 €	37,48 €/mese		
		1Gbps		500,00 €	97,48 €/mese		
	BEA PAC/PAL + Trasporto	10Gbps		2.000 €	112,48 €/mese		
		100Mbps		360,00 €	132,48 €/mese		
		1Gbps		500,00 €	312,48 €/mese		
	BIA	10Gbps		2.000 €	912,48 €/mese		
		100Mbps		420,00 €	330,00 €/mese		
		1Gbps	278 € per SdF	550,00 €	500,00 €/mese		
		10Gbps		2.500 €	2.100 €/mese		

Il Servizio di accesso BEA è un collegamento di livello 2 dalla sede del cliente finale dell'operatore/sede PAC/PAC alla rete OF, attraverso un circuito *Ethernet* su portante ottica dedicata e trasporto del traffico fino al punto di interconnessione con la rete dell'operatore in un POP OF. In base al POP sul quale l'operatore richiederà il relativo *kit* di consegna, si distinguono a listino i due servizi, BEA senza trasporto (consegna al POP di accesso) e BEA con trasporto (la consegna avviene su un POP diverso da quello di accesso).

Le richieste P2P per PAC/PAL, presenti nel relativo DB di vendibilità dedicato alle aree grigie finanziate, non sono soggette a Studio di Fattibilità. Diversamente le altre richieste saranno oggetto di Studio di Fattibilità, diretto a verificare la copertura della sede cliente da rilegare, i tempi di *delivery* ed eventuali oneri straordinari.

Il servizio "BTS" attiva prevede il rilegamento di una BTS dell'operatore con installazione di apparati attivi e consegna del traffico relativo al *kit* di consegna.

In base al POP sul quale l'operatore richiederà il relativo *kit* di consegna si distinguono a listino i due servizi, BTS attiva senza trasporto (consegna al POP di

accesso) e BTS attiva con trasporto (la consegna avviene su un POP diverso da quello di accesso).

Infine, il servizio BIA è un servizio di accesso diretto ad *Internet* attraverso una tecnologia in fibra ottica dedicata P2P con banda simmetrica fino a 10 Gbps. Il Servizio prevede la gestione da parte di OF delle funzionalità di Autenticazione/Autorizzazione (Server RADIUS) sulla rete, comprese le attività tecniche necessarie a consentire al cliente l'accesso ad *Internet*, ivi inclusi l'assegnazione di indirizzi IP di proprietà di OF.

Il servizio si differenzia dall'Open Internet per la parte di accesso alla sede cliente per la quale è prevista una coppia di fibre dedicate, e per i profili simmetrici ed a banda garantita. Il servizio è sempre soggetto a Studio di Fattibilità. La durata minima contrattuale per il servizio è di 12 mesi.

I corrispettivi per tali servizi sono stati definiti in coerenza con le condizioni economiche dei servizi analoghi già offerti da OF nelle aree commerciali; tale scelta consente di definire listini tariffari il più possibilmente uniformi, agevolando così gli operatori nella commercializzazione dei relativi servizi in ambiti differenti.

Pertanto, anche il solo *benchmark* rappresentato dai servizi offerti da OF in aree competitive consente di affermare che la proposta per tali servizi appare ragionevole; è possibile comunque confrontare i servizi di accesso attivi su fibra dedicata con i servizi offerti da TIM nelle OR, come di seguito riportato, ad eccezione del servizio BIA, per il quale non è disponibile un servizio similare regolamentato.

Servizi BEA

Il riferimento per tale servizio è rappresentato dall'OR TIM 2021 relativa ai “*Servizi trasmissivi a capacità dedicata*”, e più precisamente i “*Circuiti Terminating su fibra ottica*”. L'OR TIM 2021 è tuttavia utilizzabile come riferimento esclusivamente per i profili di servizio 100 Mbps e 1 Gbps, mentre non è disponibile un riferimento per il profilo a 10 Gbps nell'offerta regolamentata.

Si evidenzia che le condizioni economiche di cui alla OR TIM 2021 risultano sostanzialmente più elevate sia rispetto al contributo di attivazione sia rispetto al canone mensile; con preciso riferimento al profilo 1 Gbps (classe di vendibilità C della centrale)¹⁵ venduto da TIM, esso risulta superiore al canone applicato da OF per il profilo 10 Gbps. Pertanto, l'offerta per i servizi BEA risulta ragionevolmente formulata, anche alla luce degli analoghi servizi offerti da TIM.

¹⁵ Nella Classe C rientrano le centrali locali di medio-piccola dimensione con presenza di rete FTTCab e centrali locali di medio-grande dimensione con moderata presenza di FTTCab, maggiormente assimilabili a quelle presenti in aree grigie.

Servizi BEA + trasporto

Per confrontare le condizioni economiche riportate con quelle previste in OR TIM 2021 per servizi analoghi, al canone regolamentato del servizio di consegna al primo PdC dell'Area di Raccolta dell'OR TIM deve essere sommato il costo per la componente di trasporto tra Nodo *Parent Ethernet* ed il Nodo *Distant Ethernet* (corrispondente al servizio di trasporto di II livello indicato nell'OR TIM per i servizi *Bitstream NGA*) per la consegna del traffico presso un PdC diverso dal primo, ma comunque all'interno della stessa Macro Area.

Inoltre, tenuto conto che l'offerta di OF prevede la consegna del traffico in un qualsiasi POP OF del territorio nazionale, al canone riportato in OR TIM va aggiunto un'ulteriore componente per il collegamento di *backhauling* tra diverse Macro Aree (corrispondente al trasporto *Long Distance* in OR TIM 2021 per i servizi *Bitstream NGA*).

Sommando i prezzi di tali servizi nelle OR di TIM 2021, le condizioni economiche proposte da OF risultano, sia in termini di canone che di contributo di attivazione, sostanzialmente inferiori rispetto a quelle riportate in OR TIM 2021.

Servizi BEA PAC/PAL e BEA PAC/PAL + trasporto

In aggiunta al servizio BEA indicato in sede di gara, OF ha introdotto un nuovo profilo specifico per le sedi della Pubblica Amministrazione (PAC/PAL). Per questo profilo il canone mensile viene definito da OF sottraendo al canone mensile del servizio *standard* il canone previsto per la prima coppia P2P passiva, in quanto questa, conformemente con quanto richiesto dal bando, dovrà essere offerta a titolo gratuito.

A titolo di esempio, il canone mensile previsto per il servizio BEA PAC/PAL con trasporto profilo 1 Gbps (pari a 312,48 €) è pari al canone BEA trasporto 1 Gbps (pari a 400 €) a cui viene sottratto il canone per la prima coppia P2P passiva (pari a 87,52 €). Qualora si richiedesse un ulteriore BEA a 1Gbps l'operatore pagherà 400 € senza sottrazioni. Anche tale servizio risulta quindi proposto a condizioni ragionevoli.

Servizi BTS Attiva

Il contributo IRU 15 anni previsto per il servizio di rilegamento BTS attivo, pari a 30.000 €, può essere confrontato con l'analogo servizio offerto in aree C&D da OF (servizio "P2P attivo Nodo Operatore – senza TR – consegna al PCN"), le cui condizioni economiche sono di seguito riportate:

P2P ATTIVO NODO OPERATORE		
PROFILO	MODALITA'	IRU 15 Anni (Euro)
1 Gbit/s	Senza TR	39.000
	Con TR	41.000
10 Gbit/s	Senza TR	41.000
	Con TR	46.000

Come si può osservare dalla tabella, il costo del servizio nel Listino in aree grigie è inferiore rispetto al corrispettivo previsto per il medesimo servizio offerto nelle aree C&D; ciò appare coerente con l'ipotesi di distanze medie più basse dei collegamenti in aree diverse da quelle C&D. Si fa presente che il prezzo del servizio in aree C&D è stato aggiornato al ribasso da OF, nel corso del 2021, rispetto alle condizioni inizialmente approvate nel 2018 dall'Autorità.

Pertanto, la proposta formulata per le aree grigie, prevedendo un prezzo ancora più basso ed incentivante per il mercato, può essere considerata ragionevole.

Alla luce delle verifiche svolte, con riferimento ai servizi *di accesso attivo con fibra ottica dedicata*, si ritiene di approvare il Listino proposto da OF senza modifiche.

d) Servizio di trasporto a banda dedicata

Il Servizio a banda dedicata denominato *Wavelength* (WL) mette a disposizione una interconnessione POP2POP dedicata all'operatore, basata sull'impiego della tecnologia *Optical Transport Network* (OTN). Il Servizio WL è disponibile sull'intera rete nazionale e può essere fornito tra un qualunque POP di OF di nuova realizzazione (POP aree grigie) ed un POP esistente di OF nelle aree dove è presente un'offerta su base commerciale dell'operatore e prevede la possibilità di sottoscrivere due differenti profili di banda su percorso singolo non protetto: *a)* profilo WL con Banda a 10 Gbps; *b)* profilo WL con Banda a 100 Gbps. Le condizioni economiche e gli SLA sono i seguenti.

	Dettagli di servizio	Profilo	oneri accessori UT	Contributo UT	Canone	SLA assurance	SLA provisioning
Servizio di Trasporto a banda dedicata	Wavelength (OTN)	10Gbps	278 € per SdF	2.700 €	1400 €/mese	SLA 1: 90% dei casi entro le 4 ore solari SLA 2: 100% dei casi entro le 8 ore solari	30 giorni lavorativi (100% dei casi)
		100Gbps		su base Studio di Fattibilità			

Sottolineando la natura del servizio a banda "dedicata" all'utente finale, si fa presente che non esiste un riferimento in OR TIM 2021 per tale servizio; servizio analogo è invece disponibile nel Listino di OF in aree nere, a condizioni coerenti con quelle proposte da OF nel Listino in esame; la proposta di OF pertanto appare ragionevole.

Alla luce delle verifiche svolte, con riferimento ai servizi *di trasporto a banda dedicata*, si ritiene di approvare il Listino proposto da OF senza modifiche.

e) *Kit di consegna*

Per la consegna dei servizi attivi l'operatore è tenuto a collocarsi in un POP OF a sua scelta (in una lista aggiornata sempre presente su sito pubblico OF) ed ordinare un *kit* di consegna per ogni tipologia di servizi richiesti (dovrà quindi ordinare un *kit* di consegna dedicato ai servizi *OpenStream*, ed almeno un *kit* di consegna per i servizi BEA o BTS attiva).

La realizzazione del raccordo tra il *kit* di consegna ed il *patch panel* è a cura di OF, mentre tra il *patch panel* e l'apparato dell'operatore è a cura dell'operatore. Tutte le richieste di *kit* di consegna sono soggette a Studio di Fattibilità atto a verificare la disponibilità delle risorse. L'interfaccia ottica di consegna di tipo *Gigabit Ethernet* dedicata al singolo operatore potrà essere ad 1 Gbps, a 10 Gbps e a 100 Gbps.

L'interfaccia ottica di consegna sarà unica (TX/RX). Eventuali richieste di interfacce differenti, sia in termini di numero, di caratteristiche ottiche o di banda, di modalità di aggregazione andranno valutate di volta in volta sempre su base SdF.

Le condizioni economiche proposte da OF sono le seguenti:

	Dettagli di servizio	Profilo	oneri accessori UT	Contributo UT	Canone	SLA assurance	SLA provisioning
Servizi di Consegna	Kit di consegna ethernet	1Gbps	278 € per SdF	150 €	60 €/mese	SLA 1: 90% dei casi entro le 4 ore solari SLA 2: 100% dei casi entro le 8 ore solari	30 giorni lavorativi (100% dei casi)
		10Gbps		350 €	80 €/mese		
		100Gbps		2.625 €	600 €/mese		

Confrontando tali condizioni con quelle relative al *kit* di consegna per servizi VULA presenti nell'OR 2021 di TIM, si può verificare che i prezzi proposti da OF (considerando sia i canoni mensili che i contributi di attivazione) per i profili a 1 Gbps e 10 Gbps, si mantengono inferiori a quelli regolamentati (riportati nella tabella che segue).¹⁶

	Porta 1 Gbit/s	Porta 10 Gbit/s
Contributo di attivazione per porta (Euro)	203,80	203,80
Contributo di cessazione per porta (Euro)	59,85	59,85
Canone mensile per porta (Euro/mese)	128,60	482,61

Tabella 1: Condizioni economiche relative alle porte Ethernet sui Nodi locali di Telecom Italia per servizio VULA (kit di consegna VULA)

Il profilo a 100 Gbps non trova riscontro nell'OR di TIM, mentre è offerto nelle aree nere a condizioni confrontabili dalla stessa OF.

¹⁶ Il risultato non cambia anche applicando le previsioni della delibera n. 124/21/CIR, che prevede una riduzione del 30% dei prezzi dei *kit*, a partire dal 2022.

Alla luce delle verifiche svolte, con riferimento ai *Kit* di consegna, la proposta di OF appare ragionevole e si ritiene di approvarla senza modifiche.

3.4. Servizi comuni a civici sussidiati e a civici commerciali

In merito alla proposta di OF circa le modalità di offerta dei servizi comuni a civici sussidiati e a civici commerciali (quali, ad esempio, la collocazione, il *kit* di consegna, il trasporto su rete ottica OTN, *****OMISSIS***** *****OMISSIS*****), essa appare condivisibile. Infatti, la proposta mantiene la libertà di scelta da parte dell'operatore acquirente, il quale può decidere sempre se acquistare i servizi sulla rete sussidiata alle condizioni previste dal Listino approvato per tali servizi, oppure utilizzare i servizi commerciali già disponibili e per i quali l'operatore potrebbe già avere un contratto in essere con OF, ritenendo in tal caso più conveniente mantenere le condizioni già stipulate e comunque disponibili per le vie commerciali.

Pertanto, non si ravvede necessità di apportare modifiche all'approccio proposto da OF su tale aspetto.

3.5. Tempistiche relative alla disponibilità dei servizi

In merito alle tempistiche relative alla disponibilità dei servizi, si richiama che sia le Linee guida, sia il Capitolato tecnico allegato al Bando (cfr. artt. 10.5 e 10.6), prevedono che l'aggiudicatario pubblichi il Listino – comprensivo delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi offerti – con un anticipo di almeno **sei mesi** rispetto all'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni retail (in caso di Beneficiario verticalmente integrato) ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tenuto conto che la conclusione dei lavori di copertura dei civici inclusi nella prima *milestone* è prevista al massimo entro il 31 dicembre 2022, e che a partire da tale data i civici interessati potranno essere disponibili per la commercializzazione, si ritiene che si possa derogare a tale previsione, in prima istanza; ciò alla luce del fatto che la prima *milestone* prevede la disponibilità del servizio per un numero molto limitato di civici e tenuto conto della natura di operatore *wholesale only* di Open Fiber.

Pertanto, con riferimento alle tempistiche di disponibilità dei servizi, salvo diversa indicazione della Stazione appaltante, si ritiene che OF debba pubblicare il Listino approvato quanto prima, a valle della pubblicazione della relativa delibera dell'Autorità, ed avviare l'effettiva commercializzazione dei servizi.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato e che, di conseguenza, le proposte di OF appaiono essere in linea con le Linee guida, nonché in alcuni casi migliorative e pertanto vantaggiose per l'intero mercato, e che le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di equità e ragionevolezza;

RITENUTO opportuno, tuttavia, che OF tenga conto delle seguenti osservazioni dell'Autorità in merito al Listino:

- i costi degli interventi a vuoto devono rispettare i valori massimi indicati nella tabella 6 sopra riportata;
- il Listino deve prevedere un aggiornamento su base annuale del costo unitario dell'energia, con un valore calcolato secondo la metodologia proposta da OF, ma stimando tutti i valori medi su base annuale, con un *mark-up* per la valorizzazione delle perdite di rete allineato a quello ultimo pubblicato da ARERA (10% per la prima versione del Listino);
- il valore del canone del servizio *Openstream* 10/2,5 Gbps non deve essere superiore al valore di 17,65 €/mese;
- i contributi di attivazione dei profili 10/2,5 Gbps e 10/10 Gbps dei servizi di accesso attivo con fibra ottica condivisa devono essere allineati al valore previsto per il profilo ad 1 Gbps;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di Listino di OF formulata nell'ambito del Piano Italia 1 Giga;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione del Listino di Open Fiber dei servizi di accesso forniti nelle aree di cui al Piano Italia 1 Giga

1. È approvato con modifiche, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei Bandi di Infratel Italia S.p.A., il Listino dei servizi all'ingrosso offerti dalla società Open Fiber S.p.A. nelle aree di cui al Piano Italia 1 Giga.
2. Il Listino è riformulato da OF introducendo le seguenti modifiche:
 - a) i costi degli interventi a vuoto rispettano i valori massimi indicati nella tabella 6 sopra riportata;
 - b) il Listino prevede un aggiornamento su base annuale del costo unitario

- dell'energia, con un valore calcolato secondo la metodologia proposta da OF, ma stimando tutti i valori medi su base annuale, con un *mark-up* per la valorizzazione delle perdite di rete allineato a quello ultimo pubblicato da ARERA (10% per la prima versione del Listino);
- c) il valore del canone del servizio *Openstream* 10/2,5 Gbps rispetta il valore massimo di 17,65 €/mese;
 - d) i contributi di attivazione dei profili 10/2,5 Gbps e 10/10 Gbps dei servizi di accesso attivo con fibra ottica condivisa sono allineati al valore previsto per il profilo ad 1 Gbps.
3. La società Open Fiber S.p.A. pubblica sul proprio sito *web* il Listino dei servizi all'ingrosso offerti nelle aree di cui al Piano Italia 1 Giga, modificato come indicato al comma 2 del presente articolo.

Il presente provvedimento è notificato alla società Open Fiber S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 14 dicembre 2022

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba